



**LE
PRIME**
Francesca De Sanctis

In-I

Teatro Olimpico, Roma

In-I

Codiretto e interpretato da
Juliette Binoche e Akram Khan

Scene di Anish Kapoor, dammaturgia di Guy Cools
RomaEuropa Festival

5, 6, 7, 8, 9 novembre ore 21

Ecco un incontro rischioso tra due personalità forti come quelle di Akram Khan e Juliette Binoche che presentano uno spettacolo tra danza, musica e recitazione. Fuori dal set la Binoche (famosa per *Il Paziente inglese*) si lascia guidare dall'imprevedibilità del coreografo dalle origini orientali.

Delitto di Parodia

Teatro San Ferdinando

Delitto di Parodia

Regia di Francesco Saponaro

Soggetto: Antonio Vladimir Marino

Con: Gianfelice Imparato e Peppe Servillo

Fino al 2 novembre a Napoli,
poi a Pescara (4-5/11) e a L'Aquila (6-9/11)

È la storia del processo che vide il poeta Gabriele D'Annunzio in opposizione al commediografo ed attore napoletano Eduardo Scarpetta, colpevole - secondo l'accusa - di aver portato sulle scene la contraffazione non autorizzata della tragedia dannunziana *La figlia di Jorio*.

Platonov

Arena del Sole, Bologna

Platonov

di Anton Cechov

Regia di Nanni Garella

Con Alessandro Haber, Susanna Marcomeni, Nanni Garella, Franco Sangermano

Sala grande, Fino al 9 novembre

Ci riprovano Nanni Garella e Alessandro Haber, che rinnovano il loro sodalizio artistico scegliendo per la seconda volta (dopo *Zio Vanja*) un testo cechoviano. Un'opera giovanile in cui emerge la contrapposizione tra due mondi: la nobiltà e la borghesia mercantile.



Un momento di «Passaggio in India» con la regia di Tiezzi al Metastasio di Prato

finitiva è venuta dall'incontro con la riscrittura teatrale dell'indiana Santha Rama Rau, seguita da una decisione presa da Tiezzi e Sandro Lombardi: ripristinare lo spirito profondo di Forster che la Rau smorzava in un naturalismo da dramma borghese. Così oggi *Passaggio in India* è, con successo, al Metastasio di Prato, prima di partire per una lunga tournée.

Protagonista del dramma è l'India, anzi lo sguardo con cui i protagonisti guardano a questo sterminato e misterioso paese. E l'idea di porre i personaggi cinematograficamente dentro e fuori quel mondo che li affascina e li condiziona, filo conduttore dell'intelligente e incisiva regia di Tiezzi, si rivela vincente. Lo suggerisce anche la scena inizi Novecento (come i bei costumi di Giovanna Buzzi), di Francesco Calcinini che si confronta con la proiezione di carte geografiche dell'India mescolate a immagini in movimento di una realtà senza tempo. Nelle storie intrecciate di Mrs Moore (che Giulia Lazzarini illumina con un'umanissima presenza scenica), della giovane Miss Quested (la brava Debora Zuin), del dottor Aziz (con forte incisività Graziano Piazza) che è il detonatore di tutta la vicenda, di Mr Fielding, un inglese che si sente vicino agli indiani e che Sandro Lombardi interpreta con superba lucidità e profondità, ad affermarsi è l'atteggiamento razzista di quella società coloniale, destinato a rimanere tale. Complice il suono del sitar entriamo nel segreto di una giovane donna che denuncia (salvo poi ritrattare) di essere stata aggredita dal dottore in grotte dove tutto sembra poter accadere... ma l'India di Forster, suggerisce lo spettacolo, continua a non rivelare il suo segreto, ben al di là del folklore modaiolo dentro il quale spesso la si rinchiude. ●

Passaggio in India

dal romanzo di Edward M. Forster

Regia: Federico Tiezzi

Con: Sandro Lombardi

Teatro Metastasio, Prato (Fi), fino a domani

MARIA GRAZIA GREGORI

PRATO

Da anni Federico Tiezzi sognava di mettere in scena il romanzo più amato dell'amatissimo scrittore inglese Edward M. Forster, quel *Passaggio in India*, che ha conosciuto anche una fortunata versione cinematografica diretta da David Lean. L'aveva letto e riletto anche alla radio, ci era tornato sopra inserendone il ricordo in alcuni suoi scritti giovanili. La spinta de-

FORSTER E I MISTERI INDIANI

Tiezzi-Lombardi mettono in scena con successo, il fortunato romanzo dello scrittore inglese